D.D.G. n. 217

Repubblica Italiana

Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTE le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica e, in particolare, l'art. 7 della L.R. 11/04/1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della L.R. 30/04/1991, n. 15;
VISTO l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;
VISTO il Piano Regolatore Generale vigente nel Comune di Palermo, approvato con D.Dir. n. 124 del 13/03/2002; e successivo D.Dir. n. 558 del 29/07/2002, all'interno del quale sono stati recepiti il Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico e i Piani di Recupero dello stesso, approvati precedentemente all'approvazione del P.R.G.;
VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 cosi come modificato dal D.Lgs. n. 04/2008;
VISTO il D.P.R.S. n. 709 del 16/02/2018 con il quale al dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 13/02/2018;
VISTE le direttive impartite con nota assessoriale prot. n. 2765/gab/12 del 26/04/2017, dalle quali si evince che lo studio in esame non è soggetto alla procedura VAS ai sensi di quanto prescritto dall'art. 6 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., trattandosi di opera singola di interesse statale e/o regionale non coincidente con le previsioni dei vigenti strumenti urbanistici comunali, la cui autorizzazione ha, per legge, effetto di variante urbanistica, non sussistendo altresì nell'area d'intervento piani o programmi sovraordinati per i quali il legislatore non ha previsto l'effetto di deroga in variante;
VISTA la nota prot. n. 0012043 del 11/05/2018, con la quale il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria ha convocato una Conferenza di Servizi per l'accertamento della conformità urbanistica del progetto esecutivo per lavori indifferibili e urgenti, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, riguardanti la realizzazione di due locali archivio al primo piano ammezzato del Palazzo di Giustizia di Palermo;
VISTO il Decreto del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria n. 16669 del 29/06/2018, relativo alla conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, con il quale è stato dato atto dell'avvio delle procedure di approvazione del progetto in variante al vigente strumento urbanistico ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 65/81 e s.m.i;
VISTA la nota prot. n. 1701380 del 22/11/2018, con la quale è stata trasmessa dal Comune di Palermo copia conforme della Delibera del Consiglio Comunale n. 566 del 09/11//2018*;*
VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n. 566 del 09/11/2018 avente per oggetto: *"PROGETTO PER LAVORI INDIFFERIBILI E URGENTI AI SENSI DEL D.LGS. N.81/2008 RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DI DUE LOCALI AL PRIMO PIANO AMMEZZATO DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI PALERMO. FINANZIAMENTO DEI LAVORI AUTORIZZATO DAL "MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA,DEL PERSONALE E DEI SERVIZI - DIREZIONE GENERALE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE - UFFICIO VI" CON NOTA N.181849.U DEL 09/10/2017, PER L'IMPORTO DI EURO 200.000,00 SUL CAPITOLO 7200 PG3. ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA E ACQUISIZIONE DI OGNI ULTERIORE AUTORIZZAZIONE, APPROVAZIONE E PARERE COMUNQUE DENOMINATO NECESSARIO ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA. D.P.R. N.383/94 E S.M.I. D.LGS. N.50/2016. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.7 DELLA L.R. N.65/81 E DELL'ART.6 DELLA L.R, N.15/91",* e i relativi allegati, con la quale è stato espresso, ai sensi dell' art. 7 della l.r. n. 65/81 e s.m.i., parere favorevole in merito alla compatibilità con l'assetto territoriale;
VISTI gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Relazione Tecnica;
- Tav. 1 – Stralci;
- Tav. 2 – STATO DI FATTO E PROGETTO - Pianta piano ammezzato;
- Tav. 3 – STATO DI FATTO E PROGETTO - Terrazze;
- Tav. 4 – PROGETTO - Pianta, Sezione, Abaco.

VISTO il parere n. 43/S2.1 del 23 novembre 2018, espresso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 65/81, dall'Unità Operativa S2.1 del Servizio 2 del D.R.U. che di seguito parzialmente si trascrive:
"…Omissis…

Considerato che:

- *Il Palazzo di Giustizia di Palermo, ubicato tra la piazza Vittorio Emanuele Orlando il corso A. Amedeo e la via Pagano, presenta forma quadrangolare con dimensione massime dei lati di circa 148 m x 74 m. Esso consta di un piano seminterrato e sei elevazioni fuori terra ed è dotato di otto cortili interni;*
- *Il progetto esecutivo in esame prevede la realizzazione di due locali da adibire ad archivio mediante la copertura e tramezzatura di due terrazze del primo piano ammezzato del Palazzo di Giustizia di Palermo, ricadenti nei due cortili interni dello stesso confinanti col Corso Alberto Amedeo, nonché il necessario adeguamento strutturale dei solai e della struttura portante;*
- *Il Palazzo di Giustizia di Palermo, è classificato dall'attuale Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico di Palermo come "edilizia post-bellica"con modalità d'intervento "ristrutturazione";*
- *Le modifiche non comportano sostanziale aumento del carico urbanistico né variazioni dell'utilizzo dei suoli del territorio comunale, essendo l'aumento volumetrico determinato dalla realizzazione dei due locali archivio, del tutto trascurabile rispetto alla volumetria complessiva del Palazzo di Giustizia;*
- *Il Palazzo di Giustizia di Palermo, non essendo ancora trascorsi settant'anni dalla sua costruzione, non è sottoposto ai vincoli di cui all'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;*
- *Con nota prot. n. 4073/S15.3 del 25/07/2018, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ha preso atto dell'intervento proposto, nella considerazione che si tratta di manufatti precari e reversibili, che rispondono a esigenze di rispetto di sicurezza dei luoghi di lavoro, rappresentando al contempo l'opportunità di prevederne la rimozione al cessare di tali esigenze;*
- *Il Provveditorato per le Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, visto il D.P.R. 30 luglio n. 878, che esclude l'esercizio delle attribuzioni della Regione Siciliana per i lavori riguardanti le grandi opere pubbliche di interesse prevalentemente nazionale, quale l'edificio destinato a sede giudiziaria in oggetto, con nota prot. n. 0029852 del 20/11/2018, ha rilasciato il nulla osta per quanto riguarda il parere ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 16/2016 (ex art. 13 della L. n. 64/74);*
- *Il Palazzo di Giustizia di Palermo, come verificato in sede di conferenza di servizi, non ricade all'interno di piani sovraordinati agli strumenti urbanistici comunali, per i quali il legislatore non ha previsto l'effetto di deroga in variante. Pertanto, la variante in esame è esclusa dalla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., così come precisato dalle direttive assessoriali impartite con nota prot. n. 2765/GAB/12 del 26/04/2017;*

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, relativamente agli aspetti strettamente urbanistici,
si esprime parere positivo
sulla variante urbanistica connessa al progetto esecutivo per lavori indifferibili e urgenti ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 riguardanti la realizzazione di due locali archivio al primo piano ammezzato del Palazzo di Giustizia di Palermo."

RITENUTO di poter condividere il parere del Servizio 2 – U.O. S2.1 n. 43/S2.1 del 23 novembre 2018.
RILEVATA la regolarità della procedura seguita.

D E C R E T A

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. n. 65 del 01.04.81 e successive modifiche ed integrazioni, è autorizzato il progetto esecutivo per lavori indifferibili e urgenti, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, riguardanti la realizzazione di due locali archivio al primo piano ammezzato del Palazzo di Giustizia di Palermo.
Art. 2) Sono allegati al presente Decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) Parere n. 43/S2.1 del 23 novembre 2018, reso dall'Unità Operativa 2.1 del Servizio 2 del D.R.U.;
2) Delibera del Consiglio Comunale di Palermo n. 566 del 09/11/2018;
3) Relazione Tecnica;
4) Tav. 1 – Stralci;
5) Tav. 2 – STATO DI FATTO E PROGETTO – Pianta piano ammezzato;
6) Tav. 3 – STATO DI FATTO E PROGETTO – Terrazze;
7) Tav. 4 – PROGETTO - Pianta, Sezione, Abaco.

Art. 5) Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria ed il Comune di Palermo, sono onerati ciascuno per le proprie competenze, degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati sarà pubblicato, ai sensi dell'art.10 della L. 1150/42, per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
Art. 6) Il presente decreto dovrà essere pubblicato sul sito web dell'Amministrazione Comunale (Albo Pretorio on line) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'Amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.
Art. 7) Avverso il presente decreto è esperibile, dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.S., ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21, il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.

Palermo, 23/11/2018

Il Dirigente Generale
(Giovanni Salerno)
firmato